

Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2019, n. 14-8878

**POR FSE 2014-2020. Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, il Politecnico di Torino, l'Universita' degli studi di Torino, l'Universita' degli studi del Piemonte Orientale, le Fondazioni ITS del Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte per lo sviluppo del sistema regionale della formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20.12.2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020 e successiva Decisione di modifica C(2018) 598 final del 08 febbraio 2018;

vista la Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);

visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), che, entrato in vigore il 24 maggio 2016; si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;

visto il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

vista la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9914 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Piemonte – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia CCI 2014IT05SFOP013;

visto il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

visto il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 9 settembre 2018, recepisce il RGPD nell'ordinamento italiano e ha modificato e integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al Regolamento (UE) 2016/679;

vista la DGR n. 57-868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d'atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”;

vista la D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informativa;

vista la D.G.R. n. 28-7566 del 21/09/2018 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte -CCI 2014IT05SFOP013- cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2018)5566 del 17/8/2018”;

vista la D.D. n. 1610-1684 del 21/12/2018 “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20/12/2018”;

vista la D.D. n. 25 del 10/01/2019 avente ad oggetto “Modifica per mero errore materiale dell'allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014 – 2020 della Regione Piemonte – Approvazione dei documenti relativi al Si.GE.CO. POR FSE 2014-2020 - Aggiornamento al 20/12/2018, di cui alla D.D. n.1610 del 21/12/2018;

vista la D.G.R. 262- 6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;

vista la DGR n. 15-1644 del 29/6/2015 “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;

vista la Legge n. 144, art. 69, del 17/05/1999 che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

visto il Decreto – Interministeriale 31 ottobre 2000, relativo al regolamento recante norma di attuazione dell'art. 69 della Legge 144/1999;

visto la Legge n. 296 del 27/12/2006, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge n. 144/1999;

vista la Legge n. 40 del 02/04/2007 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese” e, in particolare, l'art. 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che all'art. 12, comma 2, impegna le Regioni al cofinanziamento per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo statale per la costituzione degli Istituti tecnici superiori;

visto il Decreto 07 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante “norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008”;

visto il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

visto il Decreto 07 febbraio 2013 relativo alle Linee guida di cui all'art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 04 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori;

visto il Decreto 07 febbraio 2013 recante "la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del Decreto 25 gennaio 2008";

vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 relativa alla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art. 1. Commi 45-52 e successivi provvedimenti attuativi;

visto l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS. Repertorio atti n.90/CU del 5 agosto 2014;

visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del DPCM 25 gennaio 2008. – Accordo ai sensi dell'art. 1 comma 46, della Legge 13 luglio 2015, n. 107. Repertorio atti n.11/CSR del 20 gennaio 2016;

visto l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali recante "Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori". Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;

visto il Decreto Interministeriale prot. n.713 del 16 sett. 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli ITS a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

visto il Decreto Interministeriale prot. n. 762 del 04 ott. 2016 recante "Linee guida per unificare le prove di verifica finale dei percorsi degli Istituti tecnici superiori con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina a norma dell'articolo 1, comma 48, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

vista la Legge regionale n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

vista la Legge regionale n. 34/ 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

vista la D.G.R. n. 40-522 del 04/08/2010 con la quale si è proceduto ad approvare la costituzione delle seguenti Fondazioni ITS: Mobilità sostenibile Aerospazio/Meccatronica; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema Tessile-Abbigliamento-Moda;

vista la DGR 21-1803 del 04 aprile 2011 con la quale è stata istituita la Cabina di Regia ITS;

vista la DD n. 186 del 07/04/2014 con la quale si è proceduto all'approvazione del bando regionale per la selezione di Manifestazioni d'interesse per la costituzione di nuove Fondazioni ITS di cui alla DGR n. 32-6434 del 30/09/2013.

Dato atto:

della DD n. 541 del 29/08/2014 con la quale è stata approvata la graduatoria per la costituzione di nuove Fondazioni ITS di cui alla DD n. 186 del 07/04/2014;

della DD n. 210 del 30/03/2015 (e s.m.i di cui alla DD 576 del 17 luglio 2015) con la quale è stato approvato il Bando regionale per la selezione delle manifestazioni d'interesse per la costituzione di una nuova fondazione ITS nell'area tecnologica "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo";

della DD n. 612 del 24/07/2015 con la quale è stata approvata la graduatoria di cui alla DD n. 210 del 30/03/2015;

vista la D.G.R. 19 giugno 2006 n. 29-3181 “Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e l’orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali”;

vista la DGR n. 152- 3672 del 02/08/2006 relativa agli Standard formativi.

Dato atto della DD n. 478 del 04/06/2018 “Approvazione degli standard di progettazione e di erogazione dei percorsi”, revoca della DD n. 511 del 02/07/2015

vista la D.G.R 22 febbraio 2016, n. 26-2946 “Recepimento Intesa e approvazione del documento relativo alla disciplina degli standard formativi e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui al D.Lgs.15 giugno 2015, n. 81.”

Richiamato che nell’ambito dell’Asse III, “Istruzione e Formazione”, e delle Priorità 10.ii “Miglioramento della qualità, dell’efficacia dell’istruzione superiore e di livello equivalente e dell’accesso allo stesso al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati” e 10.iv “Migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l’adeguamento dei curricula e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato”, del POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte, possono rientrare azioni volte a favorire attività formative e didattico-integrative con l’obiettivo di:

- innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione postsecondaria;
- qualificare l’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale;
- garantire, attraverso specifici accordi di rete, una maggiore interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, sviluppando l’apprendimento in contesti applicativi;
- razionalizzare l’offerta formativa rispondente ai fabbisogni delle singole filiere produttive/settori strategici (offerta potenziale verticale e orizzontale di filiera);

preso atto che ai sensi dell’art.11 del DPCM 25 gennaio 2008 le Regioni devono adottare specifici piani Territoriali, a valenza triennale, nell’ambito della programmazione dell’offerta formativa regionale, in ordine alle seguenti tipologie d’intervento: Piani di attività ITS, Percorsi di IFTS e azioni per l’attivazione dei Poli –Tecnico Professionali;

vista la DGR 32-6434 del 30/09/2013, con la quale è stato approvato il Piano pluriennale 2013/2015 di Istruzione formazione tecnica superiore;

vista la DGR 16-3200 del 26/04/2016, con la quale è stato approvato l’Atto di Indirizzo “Programmazione Integrata dell’offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e il Piano territoriale pluriennale 2016/2019” con una dotazione complessiva di risorse prevista dall’Atto d’Indirizzo per il triennio 2016/2019 pari a € 19.515.000,00 (€ 15.015.000,00 per gli ITS; € 4.500.000,00 per gli FTS).

Dato atto che:

conseguentemente sono stati emanati i seguenti atti attuativi per il finanziamento dei Piani di attività ITS (DD n.292 del 17/05/2016 per l’A.F. 2016/2017; DD n. 383 del 16/05/2017 per l’A.F. 2017/2018; DD n. 484 del 06/06/2018 per l’A.F. 2018/2019) e dei percorsi IFTS (DD n. 200 del 21/03/2017 per l’A.F. 2017/2018 e DD n. 243 del 27/03/2018 per l’A.F. 2018/2019);

con DD n. 838 del 27/07/2018 è stato approvato il Bando regionale per il finanziamento dei piani di attività ITS 4.0 per l’A.F. 2018/2019;

al finanziamento dei Piani di attività degli ITS e dei percorsi IFTS concorrono, oltre alle risorse regionali, specifiche risorse nazionali (Fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 875 e Fondo di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 67).

Richiamato che il comma 67, art.1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha stabilito che per consentire al sistema degli ITS di incrementare l'offerta formativa e conseguentemente i soggetti in possesso di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa correlati anche al processo Industria 4.0, il Fondo previsto dall'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e' incrementato di 10 milioni di euro nell'anno 2018, 20 milioni di euro nell'anno 2019 e 35 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020;

vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

visto il DM dell'8 agosto 2016, n. 635, recante le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

visto il DM del 12 dicembre 2016, n. 987 e s.m.i., (DM n.60 dell'8 febbraio 2017 e DM n.935 del 29 novembre 2017) recante Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.

Richiamato che:

i corsi di laurea a orientamento professionale (c.d. “lauree professionalizzanti”) sono stati introdotti dall'art. 8, comma 2, DM 12 dicembre 2016, n. 987, con lo scopo di sperimentare dei corsi di studio universitari direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro;

ciascun Ateneo, a partire dall'anno accademico 2017/2018, poteva proporre al massimo un corso di Laurea per anno accademico, esclusivamente con modalità di erogazione convenzionale, caratterizzato da un percorso formativo teorico, di laboratorio e applicato in stretta collaborazione con il mondo del lavoro e definito in relazione a professioni comunque disciplinate a livello nazionale, a partire da quelle ordinistiche;

queste innovazioni, introducono la necessità di definire la collocazione dei corsi di laurea a orientamento professionale, non solo all'interno dell'offerta formativa del livello universitario, ma soprattutto nell'ambito dell'offerta formativa di livello terziario professionalizzante erogata dagli Istituti Tecnici Superiori;

a tal proposito, a livello nazionale, con DM n. 115 del 23 febbraio 2017 e s.m.i., è stata istituita la “Cabina di regia nazionale per il coordinamento del sistema di Istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti”.

Dato atto che, nel contesto regionale Piemontese:

sulla base della crescente richiesta da parte del tessuto imprenditoriale (e delle relative istituzioni rappresentative del territorio), diventa necessario garantire un'ampia e diversificata presenza di tecnici superiori specializzati di diverso livello per garantire i profili tecnico-professionali connessi alle specificità di ciascuna figura, centrati sulle applicazioni tecnologiche a disposizione delle imprese del settore produttivo di riferimento;

il sistema ITS è stato avviato nel 2011 (con 3 Fondazioni e 4 percorsi) e, attraverso una crescita progressiva, è composto oggi da 7 Fondazioni ITS e, con l'A.F. 2018/2019, da 19 percorsi ITS;

è stata avviata, con l'intento di sviluppare un sistema di formazione terziaria integrato e condiviso sul territorio regionale utile a recepire la crescente richiesta di tecnici specializzati, una serie di confronti con alcuni dei principali *stakeholders* locali, quali il Politecnico di Torino, l'Università degli studi di Torino, l'Università degli studi del Piemonte Orientale, le Fondazioni ITS del Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, la Camera di Commercio di Torino, Confindustria Piemonte, la Fondazione Agnelli, l'Ordine degli ingegneri della Provincia di Torino, il Comune di Mondovì;

si è condiviso con il Politecnico di Torino, l'Università degli studi di Torino, l'Università degli studi del Piemonte Orientale, le Fondazioni ITS del Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, di adottare iniziative di collaborazione e di supporto agevolando lo scambio delle migliori pratiche al fine di arricchire la reciproca offerta formativa, la definizione di percorsi nuovi

e innovativi, l'elaborazione di progetti coordinati, con l'obiettivo ultimo di garantire lo sviluppo integrato del sistema regionale della formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante;  
i soggetti considerati intendono dunque impegnarsi reciprocamente per realizzare la più ampia collaborazione per lo sviluppo, la programmazione e l'attuazione di attività di interesse comune in materia di formazione terziaria di livello professionalizzante e hanno condiviso, a tal fine, uno schema di Protocollo d'Intesa;  
ritenuto di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del sistema regionale della formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante;  
attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;  
vista la L.R. 63/1995;  
vista la L.R. 44/2000;  
visto il D.lgs 118/2011;  
visto l'art. 15 della legge 241/90;  
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;  
tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime

*delibera*

- di approvare, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione del POR Piemonte FSE 2014-2020", lo schema di "Protocollo d'Intesa, tra la Regione Piemonte, il Politecnico di Torino, l'Università degli studi di Torino, l'Università degli studi del Piemonte Orientale, le Fondazioni ITS del Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte per lo sviluppo del sistema regionale della formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante" allegato (allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
  - di demandare all'Assessore all'Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa;
  - di demandare alla Direzione Coesione Sociale, Settore Formazione Professionale, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
  - di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.
- La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE, IL POLITECNICO DI TORINO, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE, LE FONDAZIONI ITS E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE TERZIARIA AD INDIRIZZO PROFESSIONALIZZANTE**

**TRA**

La Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Presidente pro - tempore della Regione Sergio CHIAMPARINO, nato a .....e domiciliato ai fini della presente convenzione a Torino -P.zza Castello n.165,

**E**

Il Politecnico di Torino, codice fiscale 00518460019, nella persona del Rettore pro - tempore, Prof. Guido SARACCO, nato a ....., per la carica domiciliato a Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 24,

**E**

L'Università degli Studi di Torino, codice fiscale 80088230018, nella persona del Rettore pro - tempore, Prof. Gianmaria AJANI, nato a ....., per la carica domiciliato a Torino, via G. Verdi n. 8,

**E**

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, codice fiscale 94021400026 nella persona del Rettore pro - tempore, Prof. Gian Carlo AVANZI, nato a ....., per la carica domiciliato a Vercelli - Via Duomo n. 6, di seguito denominate congiuntamente Università piemontesi

**E**

Fondazione ITS Agroalimentare per il Piemonte, codice fiscale 96092640042 nella persona del Legale rappresentante Dott. Fabrizio BERTA, nato a ....., per la carica domiciliato a Cuneo - via Felice Cavallotti, 13

**E**

Fondazione ITS per la mobilità sostenibile Aerospazio-Meccatronica, codice fiscale 97734420017 nella persona del Legale rappresentante Dott. Stefano SERRA, nato a ....., per la carica domiciliato a Torino - via Braccini, 17

**E**

Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione, codice fiscale 97734430016 nella persona del Legale rappresentante Prof.ssa Anna Maria POGGI, nata a ....., per la carica domiciliato a Torino - p.zza Carlo Felice, 18

**E**

Fondazione ITS Biotecnologie, codice fiscale 93046340019 nella persona del Legale rappresentante Dott. Fulvio UGGERI, nato a ....., per la carica domiciliato a Collaretto Giocosa (To) - via Ribes, 5

**E**



Fondazione ITS Turismo e attività culturali, codice fiscale 97807770017 nella persona del Legale rappresentante Dott.ssa Maria Luisa COPPA, nata a ....., per la carica domiciliato a Torino - via Monte di Pietà, 2

**E**

Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il Made in Italy Sistema Moda, codice fiscale 90058370025 nella persona del Legale rappresentante Dott. Pier Francesco CORCIONE, nato a ....., per la carica domiciliato a Biella - c.so Pella, 2

**E**

Fondazione ITS professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili, codice fiscale 94573100016 nella persona del Legale rappresentante Prof. Sergio CALIFANO, nato a ....., per la carica domiciliato a Pinerolo (To) - via Cesare Battisti, 10

**E**

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, codice fiscale 9761314001, rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio MANCA, nato a ....., per la carica domiciliato a Torino - corso Vittorio Emanuele 70,

di seguito denominati anche "le Parti" o "Enti sottoscrittori"

#### **VISTI**

- il DM dell'8 agosto 2016, n. 635, recante le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- il DM del 12 dicembre 2016, n. 987 e s.m.i., (DM n.60 dell'8 febbraio 2017 e DM n.935 del 29 novembre 2017) recante Autovalutazione ,valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;
- il DM n.115 del 23 febbraio 2017 e s.m.i., con il quale è stata istituita la "Cabina di regia nazionale per il coordinamento del sistema di Istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti";
- il Decreto del 25 gennaio 2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- il Decreto Legge del 7 settembre 2011 recante "norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze";



- il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto Legge del 7 Febbraio 2013 recante "Linee Guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori";
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, commi 45-52 e successivi provvedimenti attuativi;
- l'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- il Decreto Interministeriale prot. n.713 del 16 sett. 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli ITS a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto Interministeriale prot. n. 762 del 04 ott. 2016 recante "Linee guida per unificare le prove di verifica finale dei percorsi degli Istituti tecnici superiori con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina a norma dell'articolo 1, comma 48, della legge 13 luglio 2015, n. 107"

---

#### **PREMESSO CHE**

- i corsi di laurea a orientamento professionale (c.d. "lauree professionalizzanti") sono stati introdotti dall'art. 8, comma 2, DM 12 dicembre 2016, n. 987, con lo scopo di sperimentare dei corsi di studio universitari direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro;
- ciascun Ateneo per l'anno accademico 2018/2019 può proporre al massimo un corso di Laurea per anno accademico, esclusivamente con modalità di erogazione convenzionale, caratterizzato da un percorso formativo teorico, di laboratorio e applicato in stretta collaborazione con il mondo del lavoro e definito in relazione a professioni comunque disciplinate a livello nazionale, a partire da quelle ordinistiche;
- questa innovazione introduce la necessità di definirne la collocazione entro l'offerta formativa del livello universitario e di valutare come coordinarla con i percorsi propri degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), così da conservare razionalità e funzionalità al



Sistema nazionale e regionale di Istruzione Superiore di livello terziario a carattere professionalizzante;

- è stata istituita, con DM n. 115 del 23 febbraio 2017 e s.m.i., la “Cabina di regia nazionale per il coordinamento del sistema di Istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti”;
- in Regione Piemonte, il sistema ITS è stato avviato nel 2011 (con 3 Fondazioni e 4 percorsi) e, attraverso una crescita progressiva, è composto oggi da 7 Fondazioni ITS e, con l'A.F. 2018/2019, da 19 percorsi ITS. La Regione Piemonte inoltre, con le sue 7 Fondazioni, è l'unica regione italiana (insieme alla Lombardia) ad assicurare la copertura di tutte le 7 aree tecnologiche di riferimento degli ITS.

### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

#### Art. 1 (Oggetto del protocollo d'intesa)

Le Parti si impegnano a cooperare per lo sviluppo del **sistema regionale di formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante** attraverso il **coordinamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore (ITS) e delle lauree professionalizzanti**, in coerenza con gli orientamenti europei e nazionali per la riduzione del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e per la crescita dell'occupazione giovanile.

#### Art. 2 (Obiettivi)

Le Parti individuano i seguenti obiettivi prioritari:

- definire e attuare una strategia unitaria di programmazione pluriennale dell'offerta regionale di formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante realizzata da Università piemontesi e Fondazioni ITS;
- cooperare al miglioramento continuo dell'offerta di formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante, anche attraverso la condivisione di strutture e di personale qualificato impegnato in attività didattica, di servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo, di servizi di formazione del personale docente nonché attraverso il potenziamento del raccordo con i sistemi della ricerca scientifica e tecnologica e del lavoro;
- promuovere l'accesso ai percorsi ITS e ai corsi di laurea triennale ad indirizzo professionalizzante, mediante interventi di comunicazione e di orientamento rivolti ai giovani in uscita dal sistema educativo secondario.

#### Art. 3



## (Impegni delle Parti)

Le Parti s'impegnano alla realizzazione congiunta delle seguenti azioni:

- programmazione coordinata, nel rispetto dell'autonomia didattica delle istituzioni educative, dell'offerta formativa terziaria ad indirizzo professionalizzante (corsi ITS e corsi di laurea professionalizzante), in considerazione dei fabbisogni formativi riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro locale;
- coordinamento delle iniziative di divulgazione e di pubblicizzazione degli interventi previsti per le due filiere, rivolte in particolare alle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di favorire l'orientamento formativo e professionale dei giovani;
- sperimentazione, a partire dall'anno scolastico e formativo 2019/2020, di un progetto pilota regionale nel settore dell' *Industria Manifatturiera*, ferma restando la possibilità di attivare, negli anni successivi, analoghi percorsi formativi da parte degli Atenei.

In particolare le Parti si impegnano a:

Regione Piemonte:

- promuovere lo sviluppo del sistema regionale di formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante mediante il sostegno all'attuazione di azioni di sensibilizzazione, eventi di comunicazione e azioni di orientamento dei giovani;
- promuovere il raccordo con il sistema regionale di formazione iniziale e di formazione permanente;
- promuovere il raccordo con altre politiche attive del lavoro, con il sistema del lavoro, delle attività produttive, dello sviluppo locale;
- sostenere la sperimentazione, a partire dall'anno scolastico e formativo 2019/2020, di un progetto pilota regionale nel settore dell' *Industria manifatturiera*, organizzato dal Politecnico di Torino con il coinvolgimento degli ITS, allo scopo di valorizzare le collaborazioni già in atto tra i predetti soggetti.

Le Università piemontesi (anche attraverso il "Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Piemonte - CORECO" istituito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n.25<sup>1</sup>):

- programmare l'offerta formativa relativa ai corsi di laurea professionalizzante tenendo conto dell'offerta formativa ITS;
- promuovere il raccordo con i sistemi della ricerca scientifica e tecnologica;
- favorire i passaggi tra una filiera e l'altra, anche attraverso il riconoscimento dei CFU acquisiti dagli studenti;
- promuovere la condivisione di risorse strutturali (laboratori) e professionali con le Fondazioni ITS;

---

<sup>1</sup> Art. 3 c. 3 del DPR 25/1998:

*«I comitati, oltre alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c), provvedono al coordinamento delle iniziative in materia di programmazione degli accessi all'istruzione universitaria, di orientamento, di diritto allo studio, di alta formazione professionale e di formazione continua e ricorrente, di utilizzazione delle strutture universitarie, nonché al coordinamento con il sistema scolastico, con le istituzioni formative regionali, con le istanze economiche e sociali del territorio».*



- promuovere la realizzazione di interventi coordinati con le Fondazioni ITS di formazione dei docenti/formatori, anche attraverso la realizzazione di seminari di approfondimento;
- favorire la creazione di raccordi didattici e organizzativi tra percorsi ITS e corsi di laurea professionalizzante;
- progettare iniziative congiunte di divulgazione e pubblicizzazione degli interventi;
- promuovere il raccordo con i sistemi della ricerca scientifica e tecnologica;
- definire e attuare, insieme alla Regione Piemonte, il sopra menzionato progetto pilota regionale nel settore dell' *Industria Manifatturiera*

**Le Fondazioni ITS operanti in Regione Piemonte:**

- progettare ed adeguare i percorsi formativi ITS, nell'ambito della programmazione coordinata dell'offerta formativa terziaria ad indirizzo professionalizzante (corsi ITS e corsi di laurea professionalizzante) e in considerazione dei fabbisogni formativi riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro locale;
- promuovere la condivisione di risorse strutturali (laboratori) e professionali con le Università piemontesi;
- promuovere la realizzazione di interventi coordinati con le Università piemontesi di formazione dei docenti/formatori, anche attraverso la realizzazione di seminari di approfondimento;
- favorire la creazione di raccordi didattici e organizzativi tra percorsi ITS e corsi di laurea professionalizzante;
- progettare iniziative congiunte di divulgazione e pubblicizzazione degli interventi;
- collaborare al raccordo con i sistemi della ricerca scientifica e tecnologica;
- collaborare all'attuazione del sopra menzionato progetto pilota regionale nel settore dell' *Industria Manifatturiera*.

**Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte:**

- promuovere interventi/eventi di comunicazione e azioni di orientamento sull'offerta formativa terziaria ad indirizzo professionalizzante (corsi ITS e corsi di laurea professionalizzante) mirati ai giovani frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento agli studenti delle classi quarte e quinte;
- favorire, attraverso i propri canali istituzionali, la diffusione nel sistema scolastico piemontese di informazioni e comunicazioni sulle attività formative professionalizzanti realizzate dalle Università piemontesi e dalle Fondazioni ITS operanti nella regione;
- favorire la realizzazione di interventi formativi per i docenti delle scuole secondarie di secondo grado sull'offerta formativa terziaria ad indirizzo professionalizzante, coordinati con le Università piemontesi e con le Fondazioni ITS della regione, anche al fine di promuovere la progettazione nelle scuole superiori di curvature e percorsi didattici propedeutici ai corsi di laurea professionalizzanti e ai percorsi ITS.

**Art. 4  
(Cabina di regia)**



Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati le Parti si impegnano a costituire una cabina di regia regionale per il coordinamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore (ITS) e delle lauree professionalizzanti.

La Cabina di regia, quale sede di confronto, raccordo e integrazione tra Regione Piemonte, Università piemontesi (anche attraverso il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Piemonte - CORECO), Fondazioni ITS, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e Unioncamere Piemonte, ha la funzione di promuovere, coordinare e monitorare l'attuazione del sistema regionale di formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante.

Nell'esercizio delle proprie funzioni la Cabina di regia regionale tiene conto di quanto definito dalla "Cabina di regia nazionale per il coordinamento del sistema di istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti", istituita con il Decreto Ministeriale n. 115 del 23 febbraio 2017. La partecipazione alla Cabina di Regia non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

#### **Art. 5 (Comitati tecnici)**

La Cabina di regia regionale può attivare Comitati Tecnici con funzione consultiva, di proposta e di supporto tecnico su specifiche tematiche. La partecipazione ai Comitati Tecnici non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

#### **Art. 6 (Verifica di attuazione)**

La verifica dell'attuazione del presente Protocollo è demandata alla Cabina di Regia di cui all'Art. 4

#### **Art. 7 (Durata)**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale, per gli anni accademici e formativi 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, può essere rinnovato con appositi provvedimenti degli Enti sottoscrittori.

#### **Art. 8 (Modifiche in itinere)**

È fatta salva la possibilità di apportare, su proposta delle Parti, eventuali integrazioni e modifiche al presente Protocollo d'intesa anche sulla base delle valutazioni espresse dalla Cabina di Regia regionale di cui al precedente art. 4, da approvare nelle forme previste dalla legge.

#### **Art. 9 (Accordi Attuativi)**

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari diretti a carico degli Enti sottoscrittori.

In relazione alle singole iniziative e nel rispetto del diritto vigente, le Parti stipuleranno accordi attuativi specifici, disciplinanti i seguenti aspetti: obiettivi, durata, attività a carico di ciascuna delle Parti, modalità di esecuzione, responsabili scientifici indicati da ciascuna delle



Parti, eventuali oneri finanziari e relative modalità di corresponsione, nonché tutti gli aspetti connessi alle specificità di ogni singola iniziativa.

**Art. 10**  
**(Trattamento dei dati personali)**

Le parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

**Art. 11**  
**(Firma digitale. Registrazione e Imposta di bollo)**

Il presente Protocollo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma, D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

Letto, firmato e sottoscritto.  
Torino, lì ...../...../.....

Regione Piemonte  
Il Presidente

. . . . .

Politecnico di Torino  
Il Magnifico Rettore

. . . . .

Università degli Studi di Torino  
Il Magnifico Rettore

. . . . .

Università degli Studi del Piemonte Orientale  
Il Magnifico Rettore

. . . . .

Fondazione ITS Agroalimentare per il Piemonte  
Il Presidente

.....

Fondazione ITS per la mobilità sostenibile Aerospazio-Meccatronica  
Il Presidente

.....

Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione  
Il Presidente

.....

Fondazione ITS Biotecnologie



**Il Presidente**

.....

**Fondazione ITS Turismo e attività culturali**

**Il Presidente**

.....

**Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il Made in Italy Sistema Moda**

**Il Presidente**

.....

**Fondazione ITS professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili**

**Il Presidente**

.....

**Ufficio Scolastico Regionale**

**Il Direttore Generale**

• .....

---

